

Domenica, 4 luglio 2010

Due volte nella Bibbia, noi leggiamo a proposito della ricostruzione del tabernacolo di Davide e io penso che queste siano le più importanti Scritture di tutta la Bibbia. Queste letture arrivano in due punti particolari del vecchio Testamento e del Nuovo Testamento. Prima di tutto voglio raccontarvi una breve storia del tabernacolo. Prima abbiamo avuto il tabernacolo di Mosè, ed è stata la storia tremenda di riti, di religiosità, di procedure religiose da seguire, non voglio spiegarvi cose in specifico perchè tutti voi sapete di cosa tratta il tabernacolo di Mosè. Ma il tabernacolo di Davide era una cosa completamente diversa, dove il tabernacolo di Mosè era diviso e c'era il luogo Santissimo, dove era tenuta l'arca del patto e dove solamente solo il sommo sacerdote poteva entrare una volta all'anno, per vedere questa gloriosa gloria di Dio, che era come una fiamma blu sopra il tabernacolo, il tabernacolo di Davide invece era quasi come una tenda non c'erano tende all'interno, l'unica cosa che separava l'arca del patto dalle persone, erano le mani di coloro che adoravano Dio, perchè loro alzavano le mani al solo Dio, così queste erano le tende che separavano, tra virgolette, e tutti potevano andare a vedere la gloriosa gloria di Dio. Voi capite che all'era del tabernacolo di Davide, il tabernacolo di Mosè si trovava ancora intatto costruito nel luogo dove era stato messo, e sul monte di Sion c'era il tabernacolo di Davide. Così in quel periodo troviamo due sommi sacerdoti, ma l'arca del patto si trovava sotto la tenda di Davide, dove c'era libertà, dove non c'era religiosità o riti specifici, dove c'era libertà nell'adorazione. Questo ci deve dire qualcosa, Dio ha profetizzato due volte nella Bibbia, la prima volta in Amos 9:11, e la seconda volta in Atti 15:15-17, lì Dio ha profetizzato che andrà a ricostruire il tabernacolo di Davide, Lui tornerà a ricostruire il tabernacolo di Davide, non di Mosè, ma adesso voglio mettere questo in un certo contesto.

Possiamo leggere in Amos 9:11- “Quel giorno io rialzerò la capanna di Davide che è caduta, ne riparerò i danni, ne rialzerò le rovine, la ricostruirò com'era nei giorni antichi.” E' molto importante leggere non solo il versetto, ma tutto il capitolo, quindi vedremo tutto quello che c'è intorno a questo versetto e questa è la rivelazione che ho avuto questa mattina. Israele si trovava in un'epoca di assoluto peccato quando Amos ha scritto questo, Israele era leggera, era felice, era grassa, viveva a caso, il peccato era qualcosa di casuale e il popolo d'Israele diceva nel suo cuore: “Non ha importanza quello che noi facciamo, nessun male ci potrà mai capitare.” E leggiamo dal versetto 10- “Tutti i peccatori del mio popolo moriranno di spada; essi che dicono: “La sventura non giungerà fino a noi e non ci toccherà.” Ma in questo capitolo di Amos 9, la diaspora dei Giudei è predetta, è scritto che gli avrebbe mandati in tutto il mondo per purificarli, per dividere il bene dal male, e dice che Lui distruggerà lo stato d'Israele di quel tempo, ad eccezione fatta della casa di Giacobbe. Questo è meraviglioso! Lui dice al versetto 9 che distruggerà tutti tranne una rimanenza della casa di Giacobbe. E in Ebrei dice che non permetterà che neanche uno cadrà o si farà del male o uscirà da dove Lui lo ha messo, dalla sua vista. E nel Nuovo Testamento dice che neanche un capello gli verrà tolto, Dio è talmente buono che ha detto che distruggerà Israele, ma i suoi occhi non si toglieranno mai dalla rimanenza della casa di Giacobbe, e questo è come dire che non cadrà una foglia da un albero sulla testa di uno della casa di Giacobbe senza il permesso di Dio. La rivelazione di sta mattina è vedere che cosa Amos stava profetizzando. Israele esisteva già, era già un regno e se leggiamo in Ezechiele 2, vediamo che c'erano due nazioni, Israele e Giuda. Israele era quindi una nazione, aveva un re, ma allora perchè Amos profetizza che Dio sarebbe tornato a ricostruire il tempio di Davide che in realtà era già lì? Questa profezia per me, era già una profezia che dichiarava che Dio avrebbe distrutto la nazione d'Israele, e la profezia sul tabernacolo di Davide, è che Israele tornerà ad essere una nazione, e questo succederà in un giorno ed è successo il 15 maggio del 1948, in un solo giorno. E voi sapete che la Bibbia chiede se una nazione può essere ricostruita in un solo giorno, o nascere in un giorno e questo è successo il 15 maggio del 1948 e proprio in quel giorno Amos 9:11. è stato realizzato e visto come mai prima. Se noi pensiamo al tempo della fine, noi dobbiamo sempre guardare a cosa succede in Israele, e io ho sempre pensato che la ricostruzione del tempio di Davide, ha a che fare con l'adorazione, ma oggi vedo questa connessione quasi assurda tra la nazione d'Israele e quello che è stato scritto in Atti 15. Se questa profezia di Amos si è realizzata appena lo scorso secolo, allora ora stiamo vivendo nell'epoca di Atti

15, perchè prima di tutto, secondo la profezia, Dio doveva ricostruire la nazione d'Israele perchè Dio aveva scelto il popolo d'Israele mediante un patto, ma poi è venuto Gesù che ha salvato il mondo intero. Leggiamo in Atti 15:15-17- “E con ciò si accordano le parole dei profeti, come sta scritto: “Dopo queste cose ritornerò e ricostruirò la tenda di Davide, che è caduta; e restaurerò le sue rovine, e la rimetterò in piedi, affinché il rimanente degli uomini e tutte le nazioni, su cui è invocato il mio nome, cerchino il Signore, dice il Signore che fa queste cose, a lui note fin dall'eternità.” Questa Scrittura è quasi come una torta al cioccolato, infatti è ricca di grande significato. Qui vediamo che Gesù è venuto e ha liberato l'uomo per sempre, ma poi i cristiani di quel tempo, proprio come oggi i credenti di questa nazione, di questa regione, di questa città, di questa chiesa anche, hanno riportato la cristianità nella legge, hanno voluto portare indietro la circoncisione e nei versetti 1 e 2, dice che volevano riportare la circoncisione di Mosè. Questa circoncisione era la figura del patto ed è un rituale che viene fatto per dire che tu sei salvato, tu sei sotto il patto, tu sei a posto, infatti c'è un segno fisico sul corpo di tutti gli uomini. Ma cosa ti fa pensare oggi questo? Se porti la circoncisione nella realtà odierna? All'epoca il bambino che aveva otto giorni veniva circonciso, all'ottavo giorno i bambini maschi avevano la minor quantità di sangue all'interno del loro pene, così al momento che lo avrebbero tagliato, non avrebbe sanguinato, Dio ha calcolato quel giorno in specifico, ma questo è stato dopo sostituito con un nuovo inizio. Oggi infatti non dobbiamo più circoncidere il nostro corpo come segno della salvezza, non abbiamo bisogno di essere battezzati da bambini per essere salvati, ma la chiesa oggi ha voluto riportare indietro il patto di Mosè all'interno della chiesa per rendere così le persone convinte che perchè hanno ricevuto il battesimo da bambini, sono salvati, ma questo non ha nulla a che vedere con la salvezza, questo è un rito che Gesù ha cancellato, il battesimo da bambini o le buone opere, o tutte quelle cose che hanno a che fare con il fare o con i segni, non portano alla salvezza. Questo è stato un punto talmente importante per i discepoli, per gli apostoli discutere il fatto che i farisei volevano riportare la circoncisione in mezzo ai cristiani, tant'è che hanno avuto una grande riunione a Gerusalemme per discutere questa questione, e l'argomento era questo: non è il battesimo, non sono le buone opere, ma è la grazia, noi siamo salvati per grazia e quel sacrificio che Gesù ha fatto sulla croce e la circoncisione era il pentimento e la nuova nascita. Poi Pietro si è alzato e ha detto: “In passato la salvezza era per i Giudei, ma oggi Dio ci ha inviato i Gentili.” E subito come Pietro ha detto questo, Giacomo si è alzato e ha citato Amos, parlando della ricostruzione del tabernacolo di Davide. Ora non si tratta più della ricostruzione fisica d'Israele, ma del Regno d'Israele, del Regno di Dio, e questa Scrittura ha tutto a che vedere con quello che noi siamo oggi. Amos ha visto che Israele sarebbe stata distrutta per poi essere ricostruita. Giacomo ha visto la raccolta finale e questa è la lezione che io ho per voi oggi, l'Eterno dice: “Io lo farò”, e dice che dopo queste cose Lui tornerà e Lui ricostruirà. Ma dopo quali cose? La religione, il peccato, la divisione nella chiesa e noi stiamo vivendo un periodo dove ci sono queste cose. La chiesa sta male. Dio vuole usarci perchè noi siamo il Corpo di Cristo e quando Lui dice che ritornerà significa che Lui ritornerà tramite me e te per fare questo lavoro, e noi siamo alla fine dei giorni. In Atti 15 dice: “Affinchè il rimanente degli uomini e di tutte le nazioni, su cui è invocato il mio nome cerchino il Signore.” Cosa significa invocare il nome di Dio? Questo è quello che stiamo facendo adesso, stiamo pregando per le nazioni, noi stiamo invocando il nome del Signore su questa città e Dio dice: “Se voi fate questo, io verrò e farò in modo che loro verranno a seguire il mio nome.” Sarà una cosa automatica, questo sarà il grande raccolto. Israele è già stata ricostruita come nazione, noi stiamo ricostituendo il tabernacolo di Davide con l'intercessione, con l'evangelizzazione, noi stiamo già realizzando questa profezia, ma questa è la parola per voi oggi. Io ho un avvertimento per voi oggi: non fate quello che hanno fatto in Atti 15, non tentate di rimettere la religione all'esterno della chiesa, quando ministrare le persone, non colpitele in testa con la Bibbia, non parlate con loro in un linguaggio che loro non potranno mai capire, non parlate in una lingua cristiana, ma parlate italiano. Guardate i telegiornali così sapete che cosa sta avvenendo nella vostra città, parlate di cose rilevanti che stanno succedendo, portate speranza. Ezechiele 2:3-7- “Egli mi disse: “Figlio d'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a nazioni ribelli, che si sono ribellate a me; essi e i loro padri si sono rivoltati contro di me fino a questo giorno. A questi figli dalla faccia dura e dal cuore ostinato io ti mando. Tu dirai loro:

“Così parla il Signore, Dio.” Sia che ti ascoltino o non ti ascoltino, poiché sono una casa ribelle, essi sapranno che c'è un profeta in mezzo a loro. Tu, figlio d'uomo, non aver paura di loro, né delle loro parole, poiché tu stai in mezzo a ortiche e spine, abiti fra gli scorpioni; non aver paura delle loro parole, non ti sgomentare davanti a loro, poiché sono una famiglia di ribelli. Ma tu riferirai loro le mie parole, sia che ti ascoltino o non ti ascoltino, poiché sono ribelli.” E poi dal capitolo 3:4-5-
“Egli mi disse: “Figlio d'uomo, và, recati alla casa d'Israele e riferisci loro le mie parole; poiché tu sei mandato, non a un popolo dal parlare oscuro e dalla lingua incomprensibile, ma alla casa d'Israele.” Cosa vuol dire questo? Dio non ti manderà in un posto dove nessuno ti può capire, Dio non ti manderà in un paese dalla lingua straniera, ti manderà in un posto dove tu puoi parlare la tua lingua, e il Signore si riferisce alla lingua che capiscono gli abitanti del paese, non una lingua cristiana piena di termini che nessuno capisce, ma parla la verità con amore, non parlare in un modo religioso alle persone. Parlate la lingua, ma cos'è la lingua se tuo marito non è salvato. Se tu andrai da tuo marito che non è salvato e gli dirai: “No, non parlare, così, non fare questo, non essere così, Dio dice: “Non bere, non fumare, non guardare la televisione.” Queste sono le cose della circoncisione, sono cose esteriori, non hanno niente a che fare con la salvezza. La lingua del cielo è la lingua dell'amore. “Io sono per te, non contro di te.” La Bibbia dice che è la misericordia di Dio che porta al pentimento, e quando noi siamo dolci, le persone iniziano a desiderare ad essere come noi. Israele è già stata ricostruita come nazione, noi stiamo ricostruendo il tabernacolo di Davide, con l'intercessione, con la preghiera, con l'evangelizzazione, noi stiamo già realizzando questa profezia, ma io ho questo avvertimento per voi oggi: non fate quello che hanno fatto in Atti 15, non tentate di rimettere la religione all'esterno della chiesa. Il Signore compirà ogni cosa perfetta per te, ogni cosa che concerne la tua vita, Lui la compirà perfettamente. E so che voi state lì in piedi e pensate alle cose che vi preoccupano, la Bibbia dice che Dio è buono, è meraviglioso, è misericordioso, è benevolo, e la sua benignità e la sua misericordia durano in eterno. In Isaia 30:18 dice: “Il Signore desidera farvi grazia, per questo sorgerà per concedervi misericordia; poiché il Signore è un Dio di giustizia. Beati quelli che sperano in Lui!” Queste sono le attitudini di Dio alle quali voi dovete guardare oggi, perchè Lui è qui con un'attitudine perfetta per ognuno di noi, ed è pronto a benedire. Così solamente ricevete oggi dall'Eterno, e dite all'Eterno le vostre richieste, ditegli ciò che desiderate, ciò di cui avete bisogno, perchè Lui vuole compiere, Lui farà ciò che voi richiederete. Credeteci!

Evan Schoombie